



A.I.D.D. Onlus
Associazione Italiana
contro la Diffusione
della Droga



Il Labirinto

Notiziario trimestrale sul disagio giovanile



A.I.D.D. Onlus svolge un'attività di prevenzione primaria al disagio giovanile ed alle sue manifestazioni quali tossicodipendenze, bullismo, alcolismo, tabagismo.

Aggiornamenti sulle tossicodipendenze - Trimestrale d'informazione a cura dell'A.I.D.D. - Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga

Anno XXV n. 1/2 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

L'alcol è la nuova moda che uccide i giovani d'oggi



La nostra Associazione si occupa di disagio giovanile dal 1977, quindi da 34 anni, specificatamente ci interessiamo di prevenzione primaria per combattere le tossicodipendenze, l'alcolismo, il bullismo e il tabagismo con la collaborazione delle nostre psicologhe e con il coinvolgimento del mondo della Scuola e della Famiglia (docenti, alunni, genitori).

In questo editoriale daremo uno spazio particolare alla droga legale "alcol", che, soprattutto nell'ultimo decennio, ha creato effetti devastanti tra i giovani e giovanissimi.

Prima di passare a commentare il fenomeno, riportiamo alcuni dati allarmanti (indagine Doxa): tra i giovani in età compresa tra i 16 e i 19 anni il 49,3 è consumatore regolare (almeno una bevanda alcolica una volta alla settimana), il 20,8 è consumatore occasionale, le prime esperienze di consumi alcolici si registrano intorno ai 13 anni (assaggio di vino), a 14/15 anni si inizia a consumare anche la birra, a 16 anni mediamente gli aperitivi, gli amari i superalcolici. Aumenta fortemente il peso degli amici nelle prime esperienze di consumo di alcol.

Importato dall'Inghilterra e dai Paesi nordici oggi è di moda il Binge Drinking (la bevuta da sbalzo che porta allo svenimento - binge uguale frenesia, esagerazione). I giovani (il 14,6% dai 13 ai 24 anni - 20,4% maschi, 8,6% femmine - 3% 13/15 anni, 13% 16/19 anni, 21% 20/24 anni) fanno esperienze in maniera compulsiva bevendo almeno cinque bicchieri di bevande alcoliche in due ore, fuori dai pasti. La legge prevede il divieto di mescita e vendita di alcol sotto i 16 anni e "tasso zero" per i neo patentati tra i 18 e i 21 anni. Il numero degli incidenti e le vittime durante il weekend sono in aumento rispetto agli anni scorsi.

I ragazzi sono impreparati a capire le conseguenze dell'assunzione di alcol. I giovanissimi, durante il fine settimana, chiedono aiuto al pronto soccorso degli ospedali perchè hanno bevuto troppo. In alcune strutture, come il Policlinico di Milano, esistono sezioni specializzate nell'affrontare la dipendenza da alcol dei giovanissimi. Se l'alcol è accompagnato da droghe anche leggere può portare a danni neurologici permanenti. Per i teenagers ubriacarsi è una moda, è motivo di vanto, è "figo". Bere fa più morti della droga illegale tra i giovani.

Il sabato sera al pronto soccorso il fenomeno è ormai una routine, arrivano genitori ignari e disperati, ai quali verrebbe da chiedere se conoscono un po' i propri figli, che sono lì, vittime d'incidenti perché ubriachi o che finiscono in coma etilico. Quando i giovani si riuniscono nei pub, discoteche, locali in genere non si percepisce un clima di incontri divertenti, piuttosto si respira una grande tristezza. Sembra che l'obiettivo principale sia quello di sparire, di non esserci. Non c'è il gusto del bere, ma piuttosto sembrerebbe un mezzo per socializzare, non più una trasgressione, ma un terribile conformismo, una parola d'ordine. L'alcol sembra aver sostituito i divertimenti, i desideri e gli entusiasmi di alcuni giovani. Sembrerebbe che per questi ragazzi non ci siano passioni, allegrie, progetti. Sembrano travolti dalla noia, anche quelli super impegnati, sembra che cerchino il "senso della vita". Forse cercano una strada, un'identità, forse in famiglia non esiste un "progetto di vita" che coinvolga genitori e figli in termini di rapporto fiduciario.

Molti di loro sono convinti di gestire il problema e l'idea della dipendenza non li sfiora. Sono terrorizzati di non far parte del gruppo, di essere considerati sfigati e bevono anche senza averne voglia. L'abuso di alcol tra i minori è una piaga sociale, la dipendenza da alcol, molto sottovalutata, ha costi sociali enormi, per le patologie legate al fegato e per quelle psichiche. Il fenomeno dell'etilismo sembra oggi essere più una forma di aggregazione perversa che non una trasgressione.

Fino a pochi anni fa bere era sinonimo di degrado ed era un vizio più delle classi basse oppure in ambienti

sociali più elevati si tendeva a nascondersi. Oggi farsi vedere con la bottiglia nelle mani già da 12/13 anni è molto di tendenza. L'aspetto inquietante è che l'alcol diviene l'inizio della dipendenza e l'apertura al mondo della droga. Perdere il controllo, essere lontano dai pensieri, sembra essere l'obiettivo di preadolescenti e adolescenti. Si sentono soli e fragili, senza mete, a volte con nulla da desiderare perché hanno tutto; sono stati preceduti anche nei desideri, ma tutto ciò non li ha resi né più felici, né più forti ma solo più deboli, paurosi e senza grandi iniziative. Sarebbe importante chiedere agli adulti una maggiore coerenza rispetto alle leggi, alle pubblicità, agli esempi in generale. Sentiamo e leggiamo tante belle parole, ma poi non c'è nessun esempio su larga scala che tenga i giovani lontani dall'alcol, né ci sono stati finora, da parte delle Istituzioni, importanti programmi sociali di prevenzione per l'alcol; sembra che ancora non sia chiara l'emergenza che invece gli addetti ai lavori già segnalano da tempo. Quanto sopra premesso, la nostra Associazione, che ha fatto della prevenzione primaria una bandiera che non sarà mai ammainata, ritiene a ragione che bisogna intervenire sui giovani prima che inizino a far parte della massa deviante, del gruppo dei "leader negativi", prima che si diventi uno dei tanti, senza personalità e autodeterminazione. Molti ragazzi, spesso i più vulnerabili e fragili, si sentono "inadeguati" al mondo circostante, non cercano di affrontarlo ma di sfuggirlo. Noi (genitori, docenti, psicologi) dobbiamo monitorare e aiutarli, percepire il loro disagio, farli parlare, ascoltarli e dare loro le indicazioni per non sbagliare. La Famiglia come scuola d'amore, di rapporti fiduciosi, di clima affettivo di appartenenza è fondamentale, la Scuola deve essere correlata nel perseguire questi stessi obiettivi e la nostra Associazione, ne siamo certi, continuerà instancabilmente a progettare ed erogare "educazione e benessere" per le nuove generazioni al fine di contribuire a salvaguardare l'integrità fisica, psichica e morale dei giovani.

Nazzareno Pettinari

ALCOOL

L'alcool uccide tutti i giorni molte persone

Non solo i beoni bevono alcool

Più viene sottovalutato l'alcool, maggiore è la sopravvalutazione di sé

La maggior parte dei «designer drinks» sono bevande alcoliche come le altre

L'alcool può essere tuttora considerato «una droga popolare» socialmente accettata, ma non è così innocuo come pensa la maggioranza. Si beve in compagnia per questioni di prestigio, sconsideratezza, noia o problemi emotivi. Un paio di bicchieri soltanto e già ci si sente più sciolti e più audaci. I problemi sono dimenticati per breve tempo. Chiunque assume regolarmente alcolici può diventarne dipendente. L'alcool può condurre nello stesso cerchio vizioso degli stupefacenti. Il suo abuso causa danni fisici e mentali permanenti. Questo problema non riguarda solo l'alcolizzato, ma coinvolge anche tutto il suo ambiente sociale. Convivere con un alcolista può diventare un vero inferno e può distruggere una famiglia. Non solo l'alcolismo è grave ma l'abuso può causare gravi incidenti stradali o sul lavoro ed ha spesso un importante ruolo nelle azioni criminali. I «designer drinks», alcolpops, birre dolciastre, bibite moderne miscelate sono molto popolari presso i giovani per il loro sapore dolce. Ma attenzione, la percentuale d'alcool contenuta in essi spesso è



sottovalutata. L'effetto rimane lo stesso poiché ogni grammo di alcool entra direttamente nel sangue. Per questi motivi, i «designer drinks» sono anch'essi da considerare come qualsiasi altra bevanda alcolica.

***Le droghe non fanno male perché sono illegali,
ma sono illegali perché fanno male!***

SONO TERMINATI I NOSTRI CORSI 2010/2011 NELLE SCUOLE...

I GENITORI DICONO...

Spett.le Aidd Sesto San Giovanni 2 maggio 2011
Gentili Signori,

come rappresentanti delle classi 5A e 5B, desideriamo esprimere la nostra gratitudine per avere permesso ai nostri bambini di poter completare con l'ultimo anno, il progetto "Psicofavole" tenuto dalla dottoressa Riccò presso la scuola elementare XXV Aprile di Sesto San Giovanni. Senza il vostro importante supporto, tutto ciò non sarebbe stato possibile. Insieme ai nostri ringraziamenti si uniscono tutti quelli dei nostri figli, che ne hanno usufruito in prima persona. Con l'occasione porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Antonio Anelli Ballabio Giulia
Rappresentante 5^aA Rappresentante 5^aB



Al Presidente del Rotary Club Cinisello Sesto S.G.

Al Presidente A.I.D.D.

Alla Dott.ssa Falco D.S.I.C. Martiri della Libertà Sesto S.G

In merito alla serie d'incontri svoltasi nella nostra scuola primaria Martiri della Libertà sul tema del disagio pre-adolescenziale tenutosi dalla dott.ssa Patrizia Riccò, vorremmo testimoniare il grande interesse e partecipazione che l'iniziativa ha riscosso anche tra i genitori.

Ringraziandovi per l'opportunità offertaci, in vista del prossimo anno scolastico, che vedrà il passaggio dei nostri bambini dalla scuola primaria alla scuola media, ci piacerebbe che si potesse dare continuità al ciclo d'incontri con la dott.ssa Riccò. Spesso i genitori si trovano disorientati di fronte alle problematiche legate alla crescita, soprattutto di fronte ad un passaggio così delicato come quello che interessa il ciclo della scuola media ed indubbiamente la scuola è osservatorio privilegiato per individuare sul nascere il disagio nelle sue forme più svariate.

Con l'auspicio che si possa continuare un percorso di ascolto e confronto, i nostri sentiti ringraziamenti per l'iniziativa intrapresa.

Alessandra Di Carlo 5^aA
Laura Baldi 5^aC
Graziella Mauli 5^aB

Ringraziamento per il progetto "I cavalieri del re"

Al presidente dell'AIDD.

A nome delle famiglie e dei bambini della classe 4^aC della scuola primaria Buscaglia di Cinisello Balsamo, che hanno aderito al progetto "I cavalieri del re" vogliamo esprimere il buon risultato e la soddisfazione soprattutto da parte dei nostri figli che hanno lavorato con entusiasmo e curiosità con la pedagoga Patrizia Riccò. Durante l'assemblea di classe ai genitori è stata data la possibilità di venire a conoscenza delle "emozioni" che i nostri figli hanno vissuto durante lo svolgimento del progetto. Esprimiamo fin d'ora il parere positivo a ripetere l'anno prossimo un nuovo progetto che potrà coinvolgere i nostri figli e le loro insegnanti.

Grazie e cordiali saluti dai genitori e i bambini della classe 4^aC.

Buongiorno, mi scuso per il ritardo... dal giorno che ha fatto il suo intervento nella nostra classe mi ero ripromessa di inviare questa mail. Sono Vania Bellato, in qualità di rappresentante della classe 3^aB della Scuola Primaria Buscaglia di Cinisello Balsamo, desidero ringraziarla per avere permesso ai nostri bambini di poter partecipare al progetto "l'Isola dei Coralli Blu" intrapreso dalla Dott.ssa Riccò, per aiutarli a vivere più serenamente i disagi che ogni giorno si trovano ad affrontare. A nome di tutti i genitori e i bambini e delle maestre, un caloroso grazie di cuore. Sicura di avere fatto cosa gradita, le porgo i nostri più cordiali saluti.

La rappresentante di classe **Vania Bellato**

Gent. Dr. Pedroni. Mi chiamo Carla Tanzi e sono la mamma di un bimbo frequentante la quarta elementare della Scuola G. Garibaldi di Cinisello Balsamo. Ho partecipato all'incontro tenutosi in data 21 Marzo presso la scuola ed ho ascoltato con grande interesse la Dott.ssa Riccò che ci ha illustrato il progetto, purtroppo, già concluso con i nostri bambini. Mi premeva scriverLe per ringraziarVi per l'ottimo lavoro che state facendo con i nostri bambini e per il grande supporto che viene dato a noi genitori; purtroppo essere genitori è un mestiere che nessuno ti insegna, ogni giorno ti sorprende ed ogni giorno anche noi genitori impariamo cose nuove. Queste iniziative che hanno come attori principali i nostri figli coinvolgono anche noi genitori e ci portano a vedere le cose da un'altra prospettiva. Ho sempre avuto dei dubbi sul come educare i miei bambini, io ne ho tre, e a volte mi sono anche colpevolizzata per alcuni comportamenti; i Vostri incontri mi hanno dato modo di constatare che i miei dubbi sono i dubbi di molti genitori, che le mie paure o i miei sensi di colpa, purtroppo sono mali comuni e che quello che singolarmente può essere inteso come un problema se affrontato insieme può venir incanalato nel modo giusto ed essere un punto di partenza su cui lavorare. Ho trovato estremamente utile l'incontro con la Dott.ssa Riccò, anzi, non mi stancherei mai di ascoltare le sue parole. Le chiedo, cortesemente, di valutare l'ipotesi di portare avanti questi progetti anche nelle scuole medie, dove l'età dei bambini in pre ed adolescenza, incide molto sul carattere e sul pensiero. Credo che sia quello il momento in cui è più facile cadere vittima di cattive abitudini. Mi permetto, anche, di suggerire qualche proposta che veda coinvolti anche i genitori. Per due anni ho frequentato dei corsi (AGE) che si sono tenuti presso i locali della scuola; purtroppo quest'anno questi corsi sono stati interrotti (non ne conosco la ragione) e ne sono molto rammaricata. Credo che si possano leggere tanti libri sulla materia, ma l'incontro fisico tra genitori, coadiuvato da una persona con esperienza sia di lunga più interessante e costruttivo. La ringrazio molto per il suo impegno e per l'attenzione verso tematiche spesso sottovalutate. Cordiali saluti

Carla Tanzi

Il coinvolgimento in questa iniziativa con i bambini della classe 4A della Scuola Monte Ortigara è stato interessante in quanto il ruolo svolto, prima e dopo la rappresentazione, mi ha dato la possibilità di rappresentare due figure: "il drago", personaggio che, fin dai tempi più antichi, incute paura e paralizza chi gli si trova davanti e "il genitore" roccaforte, scudo, ancora di salvezza ai cui aggrapparsi e non di meno guida per affrontare, capire e superare tutte le difficoltà che i nostri bambini incontreranno. Proprio quest'ultimo ruolo è stato per me emozionante perché mi sono sentito genitore di tutti i bambini che ho incontrato e la speranza che, le parole che ho scambiato con loro, le raccomandazioni che mi sono permesso di dare e l'incoraggiamento e la tenacia che ho cercato di trasmettere nell'affrontare le sfide future non siano solo delle parole ma siano di grande aiuto ed un punto di forza per il loro percorso di crescita e di maturità, sarà per me motivo di grande orgoglio.

Agostino Martino genitore classe 4^aA

Buongiorno, vi scrivo a seguito della riunione tenutasi il 17 maggio con la dott.ssa Patrizia Riccò, presso la Scuola Primaria Don Gnocchi di Arese, al termine del laboratorio da lei tenuto durante l'anno scolastico, in qualità di genitore di una bambina che frequenta la classe quinta. Vorrei esprimere il mio apprezzamento per questi interventi effettuati nella scuola, che si sono susseguiti per tutti i cinque anni, poichè sono certa che aiutino realmente i ns. figli nella loro crescita emotiva, nella costruzione della propria autostima e, soprattutto, nella gestione di relazioni positive e costruttive all'interno di una comunità. Di sicuro, anche se magari inconsapevolmente, avranno fatto tesoro delle esperienze fatte nel corso dei diversi gruppi di lavoro, ed in futuro avranno occasione di mettere in pratica tali esperienze in modo positivo. Come genitore posso anche dire di aver ricevuto preziose pillole di suggerimenti e comportamenti da adottare con le mie figlie, nell'affrontare la loro crescita e le loro nuove esperienze; mi auguro quindi che il vostro supporto sarà ancora presente negli anni a venire nelle scuole del nostro paese. Un grazie di cuore

Gabriella Chirico

I DOCENTI DICONO...

Considerazioni sul progetto AIDD
svolto alla Scuola Monte Ortigara

Quando mi hanno chiesto di scrivere due righe sull'esperienza "Il cavaliere del re" vissuta con la classe insieme a Patrizia Riccò ho pensato: "Ci mancava giusto questo; con tutto quello che mi ritrovo da fare, un'altra incombenza che mi cade tra capo e collo", ma questa considerazione ha rapidamente lasciato posto alla fiamma dell'entusiasmo che mi ha animato e mi ha spinto ad essere presente a tutti gli incontri, nonostante i mille impegni, desiderosa di continuare la scoperta dei "Pierini", con i quali lavoro quotidianamente e che in più circostanze mi hanno commosso. Mi viene spontaneo pensare al cammino percorso con loro in questi anni: siamo partiti alla ricerca della gocciolina Plip (ricordo ancora lo stupore degli occhi dei bambini, la meraviglia che provavano quando, sparsi per la scuola, trovavano i messaggi di Plip) per arrivare, quest'inverno, ad indossare i panni di valorosi cavalieri, intenzionati a difendere un villaggio in fiamme, in altre parole desiderosi di affrontare il drago per sconfiggerlo. Raccontare le emozioni che ho provato durante i vari appuntamenti mi riesce molto difficile. I "bambini" sono stati chiamati a definirsi rispetto a sé, alla propria famiglia, agli amici e alle insegnanti. Vi confido che mi si è riempito il cuore di gioia, ascoltando alcune loro riflessioni, dalle quali si potevano intravedere bisogni, desideri, speranze, aspettative, paure, difficoltà... Sono convinta che creare degli spazi da dedicare alla riflessione su se stessi e sulle proprie reazioni, anche a livello scolastico, sia fondamentale, perché il capire chi siamo, come ci comportiamo e cosa "desideriamo" ci consente di far luce su come e dove andiamo e devo proprio dire che i bambini che ho visto in azione stanno procedendo nel cammino, ognuno secondo i propri ritmi. Che dire per concludere se non grazie per l'opportunità che è stata offerta ai bambini, a noi docenti e, non da ultimo, alle famiglie? Beh, penso che non esista biglietto da visita migliore che non l'augurarci "arrivederci all'anno prossimo".



Adele Alberti - classe 4^a A Scuola M. Ortigara

Mi chiamo Elisa Brando e sono la docente di Lettere della classe I^oC della Scuola Media "Anna Frank" di Cinisello Balsamo. Ho contattato la dottoressa Patrizia Riccò dietro suggerimento della collega Paola Bonarrigo (docente di Lettere della classe II C dello stesso istituto), che aveva già avuto modo di lavorare con lei negli anni passati. La dottoressa ha effettuato tre incontri insieme agli alunni e diversi colloqui con la sottoscritta, allo scopo di pianificare le attività da realizzare e poi di analizzare i risultati ottenuti. Considerata la situazione problematica della classe, dove nel corso dell'anno scolastico sono emersi diversi casi problematici e varie dinamiche di conflitto tra gli alunni, abbiamo pensato di lavorare in particolare sulla conoscenza di sé e degli altri, sullo stare in gruppo, sull'imparare ad ascoltare e ad esprimere le proprie convinzioni, sulla capacità di venire a patti con gli altri per collaborare e produrre un lavoro comune, sulla responsabilità di essere a scuola. Devo dire che l'esperienza è stata davvero molto proficua sia per me che per i ragazzi, perché, dopo aver affrontato insieme una serie di difficoltà, la vita di relazione all'interno del gruppo classe è decisamente migliorata (anche se purtroppo c'è ancora molto da lavorare) e io stessa ho potuto riflettere sul mio metodo di insegnamento e sul modo di relazionarmi con gli alunni. Patrizia infatti riesce ad avere un notevole ascendente sui ragazzi e a catalizzare la loro attenzione, al punto che osservarla al lavoro e notare il suo modo di approcciarsi e di relazionarsi con gli studenti è stato molto stimolante e istruttivo.

segue

Del resto gli alunni della I C ne sono rimasti conquistati subito, al punto che più volte mi hanno chiesto sue notizie e si sono dispiaciuti quando li ha salutati nel corso dell'ultimo incontro.

In particolare ho notato che alcuni ragazzi che non brillano particolarmente, opportunamente stimolati e valorizzati, sono stati in grado di ottenere dei buoni risultati. Per loro, del resto, gli incontri con la dottoressa hanno rappresentato un'utile occasione per venire fuori e distinguersi finalmente dal resto del gruppo. Con le opportune strategie, inoltre, anche chi di solito tende a distrarsi e a non partecipare attivamente alle lezioni, è stato coinvolto in maniera costruttiva. Persino i leader negativi della classe nel complesso hanno reagito in maniera proficua, impiegando le loro energie nella realizzazione di un obiettivo comune.

In presenza della dottoressa, quindi, la classe sembrava quasi trasformata!

Per tutte queste ragioni spero di poter lavorare con lei anche negli anni futuri, nella stessa classe come altrove. Ritengo infatti che il suo contributo sia indispensabile per instaurare quei meccanismi che favoriscono lo stare bene in classe.

Elisa Brando

LA STAMPA DICE...

GIORNALE di ERBA

Sabato 16 aprile 2011

Scuola L'iniziativa è del Rotary Erba Laghi in collaborazione con Lions Club

Droga e dipendenza: progetto in classe alla «Puecher»

ERBA. Prevenzione alla droga: un progetto del Rotary Club Erba Laghi in collaborazione con il Lions Club è entrato nelle tre classi terze delle sezioni A, B e D coinvolgendo 72 alunni. L'iniziativa che si è conclusa la scorsa settimana ha visto la partecipazione di diversi soggetti: dagli insegnanti, Massimiliano Canali, Adriana Rusconi, Marinella Sverzut, Severina del Vecchio, a due psicologhe Elena Iapichino e Alessandra Verri, ai genitori dei ragazzi ai vari rappresentanti delle due Associazioni. Una prima parte del lavoro con le classi ha avuto un obiettivo informativo: si è arrivati a costruire insieme ai ragazzi una definizione condivisa di "droga" e di "dipendenza" e si è impostato il lavoro in piccoli gruppi portato a termine nel secondo incontro. Le sostanze prese in esame sono state: tabacco, cannabis, alcol, cocaina, eroina, allucinogeni, ecstasy, amfetamine. La seconda parte è stata esplicitamente "formativa": la "semplice" informazione sugli effetti e sui rischi dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti, alcol e tabacco, seppur necessaria, non è sufficiente a modificare i possibili comportamenti a rischio. Il progetto ha previsto, inoltre, due incontri con i genitori in apertura e in chiusura del percorso anche se la partecipazione delle mamme e dei papà non è stata molto numerosa.

“Due sono i punti cardini su cui si è incentrata la riflessione e la conseguente elaborazione della proposta: da un lato la relativa facilità dell'inserimento dei ragazzi in circuiti di consumo, comprese le palestre e i campi sportivi, dall'altro il ruolo centrale che gli insegnanti possono ricoprire in un'ottica di accompagnamento educativo. Per quanto riguarda il secondo aspetto, la scelta di questo progetto è di privilegiare la figura dell'insegnante che, all'interno dell'istituzione Scuola, è l'unica a poter instaurare una relazione significativa e duratura con gli studenti, in grado di garantire una forte ricaduta in termini di risultati”, ha aggiunto Giannantonio Cattaneo del Rotary.



PROGETTO SULLA DROGA

I rappresentanti del Lions e del Rotary insieme al preside della scuola media Puecher Carlo Calvi hanno chiuso il lavoro sulla prevenzione all'uso delle sostanze stupefacenti portato avanti da tre terze.

BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

Bergamo - Progetto sulla prevenzione all'istituto Bambin Gesù

Nell'Istituto Comprensivo Paritario **Bambino Gesù di Bergamo** le due classi terze hanno partecipato a un progetto volto alla prevenzione primaria. Progetti di questo genere già ampiamente sperimentati a Milano grazie all'Associazione **A.I.D.D. (Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga**, attiva dal 1977) e adottati anche a Bergamo grazie a **Fabio Bergamaschi del Rotary Bergamo Nord** e alla professoressa **Milly Denti**, nonché preside della scuola. Questo progetto ha coinvolto più di 40 studenti in un percorso dalla durata di 12 ore; ma gli studenti non sono stati gli unici protagonisti, infatti si sono trovati coinvolti anche i docenti e persino le rispettive famiglie dei ragazzi in un percorso di 2 incontri. L'obiettivo di questo progetto riguarda in particolare la formazione di una coscienza negli scolari, e cioè indirizzarli verso la retta via, ma soprattutto aiutarli a riconoscere il giusto dallo sbagliato. In pratica il lavoro si è svolto con una prima analisi di sé e del proprio passato con una successiva condivisione delle proprie esperienze con i propri compagni, tutto ciò avvenuto grazie alla collaborazione di due psicoterapeute. Dopo questa prima fase introduttiva l'argomento si è spostato verso il vero obiettivo del progetto e cioè quello della prevenzione e dell'informazione su alcol e droga. Con la partecipazione a questo progetto la scuola Bambino Gesù ha evidenziato la sua contro approvazione nei confronti della gioventù dello "sballo" che settimana dopo settimana stupisce la cronaca italiana che spesso è volentieri e nera.

L'ECO DI BERGAMO.it

Anche a Bergamo si lotta contro la diffusione della droga (27 aprile 2011)



Contro la diffusione della droga prevenzione con approccio innovativo

Sarà presentata giovedì 28 aprile all'assessore alle politiche Sociali del Comune di Bergamo, Leonio Callioni, dal presidente Nazareno Pettinari e dal referente per Bergamo, Fabio Bergamaschi, l'Associazione Italiana contro la diffusione della droga (Aidd). L'associazione, sostenuta da una sessantina di club di servizio lombardi (Lions e Rotary) si occupa di prevenzione con un approccio innovativo. Il metodo è stato

testato dalle due classi terze della scuola media dell'Istituto comprensivo paritario Bambino Gesù dell'Opera Sant'Alessandro. "Il metodo - spiega la dirigente scolastica Milly Denti - è molto innovativo perché lavora sui meccanismi decisionali del bambino. Nella nostra scuola, sono state coinvolte due classi per un totale di 40 studenti per 12 ore, mentre i loro insegnanti e le famiglie hanno lavorato in due incontri". Ai ragazzi è stata proposta un'attività di teatro e di giochi di ruolo. Attraverso i personaggi hanno potuto così parlare di loro stessi liberamente, esporre idee e convinzioni, far emergere problemi. L'idea base dell'Aidd, che si avvale di personale qualificato come psicologi e psicopedagogisti, è di insegnare in età precoce a decidere comportamenti positivi di fronte alle situazioni, mantenendo l'autostima anche quando le pressioni esterne farebbero inclinare verso la scelta a rischio.

"Negli incontri di restituzione fra adulti abbiamo avuto delle sorprese - sottolinea la preside - che hanno fatto riflettere sia i genitori sia noi educatori. Delle due classi coinvolte, una era composta da ragazzi più tranquilli e studiosi. Tuttavia questi loro pregi hanno mostrato un risvolto negativo: più sensibili al giudizio altrui, potrebbero essere più influenzabili se posti davanti a una scelta a rischio. Al contrario l'altro gruppo, più impermeabile al giudizio esterno, ha mostrato di avere maggiori difese di fronte al rischio droga. L'esperienza con l'Aidd ci è sembrata rispondere bene all'obiettivo educativo di non restare vittime di cattivi maestri e di saper scegliere fra ciò che i modelli sociali o culturali attuali propongono. Una sorta di orientamento al progettare le scelte del proprio futuro consapevolmente. Un'esperienza positiva, che pensiamo di ripetere l'anno prossimo".

Giornale di Erba

Sabato 6 novembre 2010

LIONS CLUB E ROTARY ERBA LAGHI

Il problema della droga, se ne parla con gli alunni

ERBA (fue) Professionisti del settore seguono da vicino insegnanti e ragazzi per affrontare lo spinoso problema delle droghe. Succede con le classi terze della scuola media «Puecher» grazie a un progetto congiunto di Rotary club Erba Laghi e Lions club Erba, con l'aiuto dell'Associazione italiana contro la diffusione della droga. La stesura del progetto è iniziata come service comune grazie all'impegno dei due precedenti presidenti, **Gianantonio Cattaneo** del Rotary, e **Jan Blanchetti** del Lions e ora ha preso ieri ufficialmente il via grazie alla continuazione delle due nuove presidenti, **Angela Ciceri** (nella foto) per il Rotary e **Giovanna Gerosa Gianoni** per il Lions. «Come risulta sempre più evidente, la "semplice"



informazione sugli effetti e sui rischi legati all'uso e abuso di sostanze stupefacenti, alcol e tabacco, seppur necessaria, non è sufficiente a modificare i possibili comportamenti a rischio si sottolinea nel progetto - Ciò si traduce concretamente, all'interno del percorso, in una parte formativa il cui scopo è facilitare nei ragazzi il riconoscimento delle risorse e dei bisogni di sé e dell'altro. Alcune manifestazioni di disagio nascono proprio dall'incapacità di riconoscere

effetti ed emozioni propri e dell'altro. Inoltre è diffusa tra i giovani la teoria che bisogna fare nuove esperienze senza pensare prima alle conseguenze. Questo è un atteggiamento da combattere con decisione convincendoli a pensare prima di agire». Dopo la presentazione di ieri pomeriggio, il progetto prevede il lavoro in classe e in aula magna di diversi psicologi, con la presenza e il sostegno degli stessi docenti, nei mesi di novembre, dicembre e gennaio per ognuna delle classi terze. Gli obiettivi non sono solo quelli di fornire una corretta informazione sulle sostanze stupefacenti, sui rischi e gli effetti, che spesso appunto non sortiscono grandi risultati, ma soprattutto facilitare un lavoro di riflessione e rielaborazione degli aspetti emotivi e dei vissuti relativi alla droga, favorendo la consapevolezza del proprio sé in relazione con gli altri.

Giornale di Erba

Sabato 30 ottobre 2010

Droga a scuola: uso e abuso delle sostanze stupefacenti

ERBA (fue) Si parla di droga in classe. Prende infatti il via venerdì, 5 novembre, un progetto sull'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti riservato alle classi terze della scuola media «Puecher», grazie all'impegno congiunto di Rotary club Erba Laghi e Lions club Erba. Nello scorso anno 2009-2010 il presidente del Rotary, **Gianantonio Cattaneo**, aveva infatti proposto al presidente del Lions, **Jan Blanchetti**, di fare un service comune, con l'aiuto della Aidd, l'Associazione italiana contro la diffusione della droga, un'associazione nata nel 1977 per iniziativa dei Lions e Rotary, che ne assumono alternativamente la presidenza ogni due anni. Le due nuove presidenti in carica, **Angela Ciceri** per il Rotary e **Giovanna Gerosa Gianoni** per il Lions, hanno deciso di continuare questo progetto, che prende così a tutti gli effetti il via. «Due sono i punti cardine della proposta: la relativa facilità di inserimento dei ra-

gazzi in circuiti di consumo, comprese palestre e campi sportivi - sottolineano gli organizzatori - E il ruolo centrale che gli insegnanti possono ricoprire come accompagnamento educativo. Per questo l'insegnante sarà reale protagonista del percorso e sempre presente in classe anche accanto agli psicologi».

Gli obiettivi rispetto agli alunni sono: fornire una corretta informazione sulle sostanze stupefacenti, sui rischi e gli effetti; facilitare un lavoro di riflessione e rielaborazione di aspetti emotivi e vissuti relativi alla droga; promuovere il benessere psicosociale degli alunni, favorendo la consapevolezza del proprio sé in relazione con gli altri, sapendo scegliere le giuste compagnie. Gli obiettivi per gli insegnanti, invece, saranno costituirsi come gruppo di lavoro e definire un modello di intervento integrato con il lavoro degli esperti.

«Prevenzione e benessere», Lions e Rotary alla scuola «Puecher»

ERBA (fue) Ha preso il via il progetto «Prevenzione e benessere» per i ragazzi di terza media della scuola «Puecher», voluto come service comune dal Rotary club Erba Laghi e dal Lions club Erba. Lo scorso venerdì lezioni e approfondimenti sono stati illustrati anche grazie alla presenza di rappresentanti dell'Associazione italiana contro la diffusione della droga, realtà nata proprio dalla volontà di entrambi i clubs nel 1977 e che si occuperà del progetto con i suoi professionisti. C'erano il presidente, **Nazareno Pettinari**, e la psicologa **Elena Iapichino**, che sarà affiancata anche da **Alessandra Verri**. Non sono mancati la presidente del Rotary, **Angela Ciceri**, e il past president, **Gianantonio Cattaneo**, la presidente del Lions, **Giovanna Gerosa Gianoni**, e il past president, **Jan Blanchetti**. Per la scuola c'erano il dirigente **Carlo Calvi** e la profes-



soressa **Adriana Rusconi**. Gli altri docenti che collaboreranno al progetto sono **Severina Del Vecchio**, **Marinella Sverzut**, **Maria Madda-**

lena Ginestroni, **Paolo Ciuffa**, **Mas-similiano Canali**, **Maria Francesca Celli**, **Giuseppe Privitelli**, **Domenica Scilfo**.

Giornale di Erba

Sabato 13 novembre 2010

A.I.D.D. un forum sull'importanza della prevenzione

Si è svolto il 21 febbraio scorso un nutrito forum dedicato alla prevenzione contro la droga, promosso da AIDD, l'Associazione fondata nel 1977, per iniziativa di Club Rotary e Lions lombardi. Da sempre impegnata a sostenere la prevenzione primaria contro il disagio giovanile, attraverso specificamente la lotta alla droga, all'alcolismo, al bullismo e al tabagismo, A.I.D.D. promuove la cultura del riconoscimento dei fattori e delle situazioni di rischio e l'individuazione delle azioni idonee ad eliminarle o ad attenuarle.

Gli sforzi e la missione dell'Associazione sono finalizzati ad attivare corsi di informazione, sensibilizzazione e formazione presso le Scuole su soggetti "sani", cioè giovani dai 6 ai 14/15 anni, in termini di prevenzione primaria, unica arma per poter educare i ragazzi al benessere fisico-psichico-sociale, con una forte correlazione tra famiglia e scuola. I corsi sono gestiti da psicologhe nelle Scuole primarie e secondarie di I grado, con il coinvolgimento di alunni, insegnanti e genitori. "Contro la droga, l'alcolismo e le devianze giovanili è necessaria la solidarietà di tutti: la famiglia, la scuola, la società civile, le Istituzioni – ha affermato il Presidente di A.I.D.D. Nazzareno Pettinari - noi adulti non possiamo rimanere indifferenti rispetto ad un grave problema, come quello della tossicodipendenza: dobbiamo sentirci responsabili dell'avvenire dei giovani, evitando di pensare che questo non sia un problema dei singoli come della collettività".

"Abbiamo bisogno di volontari convinti, di sostegno economici da parte di Rotary, Lions Club, terzi sponsor, per programmare, organizzare e gestire i corsi presso le Scuole; del costante patrocinio delle Autorità rotariane e stonistiche e della fattiva considerazione e collaborazione delle Istituzioni. Noi ce la mettiamo tutta, dategli una mano per consolidare e se possibile implementare le attività di prevenzione primaria contro il disagio giovanile ed assicurare un "futuro" migliore per le nuove generazioni. Ricordiamoci che quello che ai giovani rimarrà come patrimonio culturale per una sana crescita sarà solo quello che avremo dato e donato loro".

Al Forum "Giovani e Droga: l'importanza della prevenzione" hanno partecipato: il Sindaco di Sesto S. Giovanni, Giorgio Oldrini, la Presi-

dente della Banca di Credito Cooperativo di Sesto S. Giovanni, Maria Bonfanti - che ha concesso la disponibilità dell'Auditorium - il Past Presidente del Rotary International Carlo Ravizza - tra i soci fondatori dell'Associazione. E con loro i Past Governatori del Distretto 2040 Cesare Cardani, Andrea Bissani, Marino Maggi; le Autorità Istituzionali, Governatrice distrettuale Carla Tirelli Di Stefano; l'Immediato Past Governatore Walter Migliore; il 1° Vice Governatore Eugenio Gallera; il 2° Vice Governatore Enrico Pons. Un ringraziamento particolare è stato espresso dal Presidente Pettinari per il Rotary Club di Sesto San Giovanni Cinisello, nella persona del Presidente Valentino Lembo, che ha sostenuto il Forum con un intervento organizzativo ed economico, a favore di Corsi in svolgimento presso alcune Scuole di Sesto e Cinisello; e per gli sponsor Allianz Bank, sede di Monza, nella persona del Responsabile consulente finanziario Luigi Crisicione; e Soc. FIN MEZ di Milano.

Alcuni momenti della giornata a Sesto San Giovanni e, sotto, la locandina di promozione del forum.

Devianze giovanili non distruggono

Dircci una mano a prevenire le devianze giovanili

IN ENNECENAZIONE

AVANTI SE COORDINATI: A.I.D.D. - AIDMEDI
 PRESIDENTE: MARIA BONFANTI
 VICE PRESIDENTE: CARLO RAVIZZA
 PRESIDENTI: VALENTINO LEMBO
 VALENTINO LEMBO
 VALENTINO LEMBO
 VALENTINO LEMBO

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOSTIENE LE ATTIVITÀ DELLA DROGA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOSTIENE LE ATTIVITÀ DELLA DROGA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOSTIENE LE ATTIVITÀ DELLA DROGA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOSTIENE LE ATTIVITÀ DELLA DROGA

A.I.D.D. - ONLUS

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOSTIENE LE ATTIVITÀ DELLA DROGA

FORUM

GIOVANI E DROGA: l'importanza della prevenzione

IL 21 FEBBRAIO 2011

Auditorium

Via Donato, 174 - Sesto S. Giovanni

tel. 02 50112 - 244 50991



DATI STATISTICI DI PROGETTI DEFINITI RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011

COMUNE SCUOLA	GRADO SCUOLA	NR. ALUNNI	NR. DOCENTI	NR. INCONTRI	STATO PROGETTO
ARESE Arcobaleno-Rodari	Scuola dell'Infanzia	90	6	5	Definito
ARESE Europa Unita	Primarie I ^a - IV ^a - V ^a classe 11 sezioni	210	22	45	Definito
ARESE Don Gnocchi	Primarie I ^a - IV ^a - V ^a classe 6 sezioni	127	12	27	Definito
ARESE Pascoli	Primarie I ^a - IV ^a - V ^a classe 10 sezioni	208	20	38	Definito
BARANZATE	Second. di I ^o Grado III classe 4 sezioni	78	8	16	Definito
BERGAMO Istituto Bambin Gesù	Second. di I ^o Grado III classe 2 sezioni	43	5	12	Definito
CINISELLO BALSAMO Garibaldi	Primarie IV ^a classe 2 sez. V ^a classe 1 sez.	66	6	13	Definito
CINISELLO BALSAMO Lincoln	Primarie IV ^a classe 2 sez.	40	5	7	Definito
CINISELLO BALSAMO Lincoln	Second. di I ^o Grado I ^a classe 1 sez. II ^a classe 1 sez.	47	2	13	Definito
CINISELLO BALSAMO M.Ortigara	Primarie IV ^a classe 3 sez. II ^a classe 1 sez.	89	9	18	Definito
CINISELLO BALSAMO Buscaglia	Primarie IV ^a classe 1 sez. III ^a classe 2 sez.	63	6	12	Definito
CUSANO MILANINO Montessori-Bigatti	Scuola dell'Infanzia CORSO DOCENTI E GENITORI	260	21	7	Definito
DELEBIO (SO) Istituto Comprensivo	Second. di I ^o Grado III classe 3 sezioni	70	12	14	Definito



ERBA Istituto Puercher	Second. di I° Grado III classe 3 sezioni	75	10	16	Definito
MELEGNANO Educatori del terzo Mil- lennio	Primarie IV ^a -V ^a classe 3 sezioni	65	4	24	Definito
MELEGNANO Educatori del terzo Mil- lennio	Second. di I° Grado I ^a - II ^a -III ^a classe 6 sezioni	142	12	40	Definito
MILANO ISTITUTO SCIALOJA	Primarie V ^a classe 3 sezioni	68	6	16	Definito
NOVATE MILANESE Montessori	Primarie V ^a classe 2 sezioni	46	5	13	Definito
NOVATE MILANESE Calvino	Primarie V ^a classe 3 sezioni	60	6	16	Definito
NOVATE MILANESE Don Milani	Primarie V ^a classe 3 sezioni	72	8	16	Definito
SESTO S. GIOVANNI Martiri della Libertà	Primarie V ^a classe 3 sezioni	72	6	13	Definito
SESTO S. GIOVANNI XXV Aprile	Primarie V ^a classe 2 sezioni	45	4	9	Definito
TOTALI		2036	195	390	

CINQUE PER MILLE

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA

codice fiscale

03756330159

Via A. Doria 31 - 20124 Milano
Tel. 02 6690741 fax 02 67492007
infoaidd@tiscali.it

*davanti a te c'è una vita:
non distruggerla*



**Dacci una mano a prevenire
le devianze giovanili
aderisci alla nostra Associazione**

Campagna soci 2011

SCHEDA DI SOTTOSCRIZIONE

(fotocopiare per l'uso)

Spedire in busta chiusa a: A.I.D.D., via Andrea Doria, 31 - 20124 Milano

Il sottoscritto
residente a (prov.) CAP
via tel.
fax e-mail

chiede di essere iscritto all'Associazione in qualità di:

- Socio ordinario: offrendo un contributo di 30 Euro
 Socio benemerito: offrendo un contributo di almeno 50 Euro
 Allego assegno bancario
 Accredito su c/c bancario n. 131501/63 - Banca Intesa
ag. 9 Milano intestato a AIDD - CAB 09465 - ABI 03069 - CIN D
cod. IBAN: IT15D0306909465000013150163

- Accredito su C/C POSTALE N. 80519697 - cod. IBAN: IT10Q0760101600000080519697

Informativa ai sensi del D.Lgs 196/03 sul trattamento dei dati personali.

I suoi dati saranno trattati da A.I.D.D. esclusivamente a fini istituzionali. Lei può in qualsiasi momento consultare i suoi dati chiedendone la variazione, l'integrazione e l'eventuale cancellazione scrivendo al Responsabile Dati presso A.I.D.D. - Viale A. Doria 31 - 20124 Milano.

..... li

firma



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA

20124 Milano - Via Andrea Doria, 31 - Tel. 02 6690741 - Fax 02 67492007

www.aidd.it - infoaidd@tiscali.it

Direttore Responsabile: Alberto Mazzuca

Responsabile Coordinamento Esperti: Liù Reali Sganzerla

Editore: Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga

Trimestrale d'informazione a cura dell'A.I.D.D. - Anno XXIV - n. 1/2 - Gennaio/Giugno 2011

Direzione redazionale e amministrativa: Via A. Doria, 31 - Milano